



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Modulo 2

Segnalazioni in Centrale dei rischi

Maria Teresa D'Annunzio
Banca d'Italia – sede di Genova



Agenda

- 1. La Centrale di rischi (CR): caratteristiche e funzionamento**
- 2. Il modello di rilevazione**
- 3. Come si leggono i prospetti CR**
- 4. I servizi per i cittadini e le imprese**



1. La Centrale dei rischi: caratteristiche e funzionamento



Cos'è la Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi (CR) è un archivio che raccoglie le **informazioni su crediti e garanzie concessi dagli intermediari finanziari** (banche e società finanziarie) **ai propri clienti** (famiglie, imprese, pubbliche amministrazioni).



A fronte dei dati raccolti, gli intermediari ricevono dalla CR - sia al momento della decisione di concedere un finanziamento, sia mensilmente nel corso della durata del rapporto di finanziamento - **«l'esposizione complessiva»** verso il sistema finanziario della rispettiva clientela, cioè **la fotografia d'insieme dei finanziamenti che la clientela ha ottenuto dagli intermediari partecipanti alla CR.**

I clienti sono: **persone fisiche** (imprese individuali), **società** e pubbliche amministrazioni, sia in proprio che in **cointestazione.**

Quali intermediari partecipano alla CR?

Partecipano alla CR:

- **Tutte le banche italiane**
- **Le società finanziarie** (ad esempio società di *leasing*)
- **Altri intermediari** (CDP, società di cartolarizzazione, OICR, ...)

Quali informazioni raccoglie la CR

La Centrale dei rischi raccoglie informazioni **positive** e **negative**.
Ad esempio:

Positive

- finanziamenti (fido concesso: accordato, importo erogato: utilizzato);
- garanzie reali e personali rilasciate all'intermediario (importo garantito, valore della garanzia);
- garanzie rilasciate dall'intermediario a favore della clientela;
- **regolarità nei rimborsi.**

Negative

- **crediti scaduti da più di 90/180 giorni;**
- **sconfinamenti** (si verificano ad esempio quando si utilizza una linea di credito per un importo che supera il limite concesso dall'intermediario **da più di 90/180 giorni**);

- classificazione a **sofferenza**:

si deve basare su una valutazione della situazione finanziaria complessiva del cliente e non può essere attribuita automaticamente al verificarsi di uno o più ritardi nel pagamento di una rata

Quali informazioni raccoglie la CR: la sofferenza di gruppo

Dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la nuova definizione di *default* prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (Reg. UE n. 575/2013, articolo 178).

Gli impatti sulle segnalazioni CR sono limitati e riguardano l'unica informazione di *default* presente nel servizio CR, cioè la **sofferenza**.

In particolare, è stato introdotto il concetto di **sofferenza di gruppo**, secondo cui:

- l'intermediario valuta se classificare il cliente a sofferenza in base a tutte le informazioni in possesso del gruppo di cui fa parte;
- La classificazione a sofferenza del debitore è uniforme a livello di gruppo (approccio consolidato).

La responsabilità per la valutazione continua ad essere dell'intermediario segnalante.

L'intermediario è tenuto a comunicare al cliente la prima volta che lo segnala a sofferenza.

Quali informazioni raccoglie la CR

La CR raccoglie le informazioni ogni mese (importi in essere nell'ultimo giorno del mese) → **segnalazioni mensili**



Soglie di rilevazione (riferite alla relazione intermediario-cliente):

- ✓ **30.000 euro per i crediti** (mutui, prestiti personali, aperture di credito ecc.) non in sofferenza e **le garanzie**
- ✓ **250 euro per i crediti in sofferenza** («*il cliente versa in uno stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in una situazione sostanzialmente equiparabile*»)

Quali informazioni raccoglie



Quindi se l'imprenditore è indebitato:

- ❖ con la **banca A** per un mutuo di 25.000 euro e con la **banca B** per un prestito personale di 10.000 euro



non sarà segnalato in CR (a meno che non sia classificato a sofferenza);

- ❖ solo con la **banca A** per un mutuo di 25.000 euro e per un prestito personale di 10.000



sarà segnalato in CR perché l'indebitamento complessivo verso la banca A è di 35.000 euro.

Quali informazioni raccoglie

La **CR** raccoglie nel continuo informazioni di tipo **qualitativo** che anticipano le segnalazioni mensili (ad es. ingresso o uscita dalla classificazione a **sofferenza**) (**segnalazioni inframensili**)

Queste informazioni hanno una valenza informativa limitata nel tempo, sono superate e sostituite dalle informazioni raccolte con la rilevazione riferita al mese in cui si è verificato l'evento e sono visibili nel prospetto dei dati fino a quando non sono disponibili i dati di importo.

Ad esempio: se chiedo i dati il 29 luglio 2021, non sono ancora disponibili le informazioni relative alla data contabile di giugno 2021, ma è visibile l'informazione circa la classificazione a sofferenza effettuata il 20 giugno 2021



Intestatario: COGNOME NOME

RILEVAZIONI INFRAMENSILI

Intermediario: BANCA QUATTRO

Dati riferiti al periodo: 01/06/2021 - 29/07/2021

Data Evento	Tipo Evento	Evento Cancellato
20/06/2021	SOFFERENZE	NO

Data di elaborazione del prospetto: 29/07/2021 11:56:08



La riservatezza dei dati CR

I dati della Centrale dei rischi sono **estremamente riservati**.



Per proteggerne la riservatezza, la Banca d'Italia adotta **regole molto stringenti** su chi può ottenere le informazioni e sulla documentazione da presentare per richiederle.

La Banca d'Italia tratta i dati personali per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (vigilanza sul sistema bancario e finanziario); per questo motivo **non deve acquisire il consenso** del soggetto segnalato.

Le rettifiche ai dati CR

Gli intermediari:

- sono **responsabili** della **correttezza dei dati**, in quanto titolari dei rapporti contrattuali con la clientela e in possesso della relativa documentazione (che non inviano alla Banca d'Italia);
- in caso di **errori** nei dati trasmessi comunicano subito le informazioni corrette alla CR.

La Banca d'Italia:

- acquisisce nel continuo le rettifiche e, se si riferiscono alle **ultime 36 rilevazioni**, comunica l'informazione corretta a tutti gli intermediari interessati;
- **non può modificare** d'ufficio i dati.

2. Il modello di rilevazione



MODELLO DI RILEVAZIONE DEI RISCHI

(IN VIGORE DA GIUGNO 2010)

CATEGORIE DI CENSIMENTO

1 - CREDITI PER CASSA

1.1	Rischi autoliquidanti
1.2	Rischi a scadenza
1.3	Rischi a revoca
1.4	Finanziamenti a procedura concorsuale e altri
1.5	Sofferenze

2 - CREDITI DI FIRMA

2.1	Garanzie connesse con oper. di natura Comm.le
2.2	Garanzie connesse con oper. di natura Finanziaria

3 - GARANZIE RICEVUTE

4 - DERIVATI FINANZIARI

5 - SEZIONE INFORMATIVA

5.1	Operazioni effettuate per conto terzi
5.2	Cred. per cassa - op. in pool - azienda capofila
5.3	Cred. per cassa - op. in pool - azienda partecipante
5.4	Cred. per cassa - op. in pool - totale
5.5	Cred. Acq.ti da client. non interm. - deb. ceduti
5.6	Rischi autoliquidanti - crediti scaduti
5.7	Sofferenze - crediti passati a perdita
5.8	Crediti ceduti a terzi

VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE

CLASSI DI DATI

	Localizzazione	Durata originaria	Durata residua	Valuta	Import/export	Tipo attività	Censito collegato	Stato del rapporto	Tipo garanzia	Fenom. correlato	Q.Tà del credito	accordato	Accordato operat.	Utilizzato	Saldo medio	Valore garanzia	Importo garantito	Valore intrinseco	Altri importi
1.1	•		•	•	•	•		•	•		•	•	•				•		
1.2	•	•	•	•	•	•		•	•		•	•	•	•			•		
1.3	•			•	•			•	•		•	•	•	•	•		•		
1.4	•							•	•		•	•	•	•					
1.5	•							•	•					•			•		
2.1	•			•	•			•				•	•	•					
2.2	•			•				•	•			•	•	•					
3	•						•	•	•							•	•		
4	•	•	•	•		•		•										•	
5.1	•		•	•	•														•
5.2	•	•	•	•					•			•	•	•					
5.3	•	•	•	•					•			•	•	•					
5.4	•	•	•	•					•			•	•	•					
5.5						•	•	•											•
5.6	•							•											•
5.7	•																		•
5.8	•																		•

3. Come si leggono i prospetti CR



Quali dati vede il diretto interessato: il «prospetto dati»

Il prospetto dei dati si compone di tre parti:

1. la **sezione anagrafica**, che riporta i dati anagrafici dell'intestatario, il periodo a cui si riferiscono i dati richiesti e i dati anagrafici delle eventuali cointestazioni di cui fa parte l'intestatario del prospetto;
2. la **sezione importi**, che riporta le informazioni segnalate dagli intermediari che partecipano alla Centrale dei rischi nel periodo richiesto;
3. la **sezione richieste di informazioni**, in cui sono riportati gli accessi alle informazioni della Centrale dei rischi effettuati dagli intermediari partecipanti con riferimento all'intestatario del prospetto, nei 6 mesi precedenti alla data in cui è stato elaborato.

Il prospetto è corredato da una **legenda** che descrive le informazioni riportate.

La sezione anagrafica è sempre presente; le altre sezioni sono presenti **solo se vi sono informazioni**.



Come si legge il prospetto

Mutuo con pagamenti regolari delle rate e apertura di credito in conto corrente

Mario Rossi ha contratto con "BANCA UNO" un mutuo di durata superiore a 5 anni, la cui scadenza residua è superiore a un anno. Il sig. Rossi a maggio 2021 è **in regola con i pagamenti delle rate**: infatti il debito che ha verso la banca è uguale alla quota dell'importo finanziato ancora da rimborsare (**Utilizzato = Accordato = Accordato Operativo**).

Presso lo stesso intermediario, il sig. Rossi ha un c/c (rischi a revoca) sul quale può fruire di un'apertura di credito di 12.000 euro, al momento non utilizzata.

Come si legge il prospetto

Mutuo con pagamenti regolari delle rate e apertura di credito in conto corrente

DATA DI RIFERIMENTO: maggio 2021

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/07/2021

Intermediario: **BANCA UNO**

Crediti per cassa

Situazione corrente

Mutuo

Debito a scadere
in linea capitale.

Debito
residuo.

Quota
garantita.

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	Milano	Oltre cinque anni	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rischi a scad. diversi dai codici (22,23,24,25,26,28)	Rapp. non contestati crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Ipoteca esterna	0	150.000	150.000	150.000	0	50.000

Pagamenti regolari. L'ammontare concesso dalla banca è uguale dell'importo da rimborsare (ovvero: $\text{Accordato} = \text{Accordato Operativo} = \text{Utilizzato}$)

Apertura di credito in c/c.

Fido concesso.

Importo
utilizzato.

Categoria	Localizzazione	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A REVOCA	Milano	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rapp. non contestati- crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	12.000	12.000	0	0	0

Come si legge il prospetto

Mutuo con rate scadute

Il sig. Rossi ha contratto con "BANCA UNO" un mutuo di durata superiore a 5 anni, la cui scadenza residua è superiore a un anno.

A maggio 2021, il sig. Rossi è in ritardo con il pagamento delle rate; infatti il debito che ha verso la banca alla data di riferimento (Utilizzato) che comprende anche le rate scadute e non ancora pagate comprensive della quota interessi, è superiore alla quota dell'importo finanziato ancora da rimborsare (**Utilizzato > Accordato Operativo = Accordato**).

Tale ritardo è superiore a 90 giorni (**Stato Rapporto** = crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180).

Sconfinamento: è dato dalla differenza tra utilizzato e accordato operativo. Non è un'informazione indicata nel prospetto dei dati, ma è ricavabile dalle informazioni in esso presenti.

Come si legge il prospetto

Mutuo con rate scadute

DATA DI RIFERIMENTO: maggio 2021

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/07/2021

Intermediario: **BANCA UNO**

Crediti per cassa

Situazione corrente

Mutuo

Debito a scadere
in linea capitale.

Debito
residuo.

Quota
garantita.

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	Milano	Oltre cinque anni	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rischi a scad. diversi dai codici (22,23,24,25,26,28)	Rapp non contestati - cred scad o sconf da piu di 90gg e non oltre 180	Ipoteca interna	0	150.000	150.000	170.000	0	170.000

Ritardo nel pagamento. L'ammontare concesso dalla banca è minore dell'importo da rimborsare (ovvero: $\text{Accordato} = \text{Accordato Operativo} < \text{Utilizzato}$)

Come si legge il prospetto

Segnalazione a sofferenza

Il sig. Rossi ha ricevuto da BANCA DUE un finanziamento che non è stato in grado di restituire. L'intermediario ha valutato che il sig. Rossi abbia gravi difficoltà, non temporanee, a restituire il suo debito e lo ha pertanto segnalato a sofferenza.

Intermediario: BANCA DUE

Sofferenze

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
SOFFERENZE	Roma	Rapporti non contestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	80.000	0

Debito residuo.



Come si legge il prospetto

Cancellazione di segnalazione a sofferenza

Alla data di elaborazione del prospetto (24 agosto 2021), il sig. Rossi non risulta segnalato da BANCA DUE con riferimento a giugno 2021.

Questa situazione è il frutto di una rettifica. In precedenza, l'intermediario aveva segnalato il sig. Rossi a sofferenza. Tale segnalazione è stata presente nell'archivio della Centrale dei rischi dal 2 agosto al 6 agosto 2021 (vedi colonne "Da" e "A"). Resosi conto dell'errore, l'intermediario ha successivamente cancellato la segnalazione.

Se l'intermediario ha modificato o cancellato una segnalazione in precedenza trasmessa, il prospetto dei dati riporta in corsivo la **situazione segnaletica precedente a quella corrente** (cioè la situazione anteriore alla correzione). Le informazioni precedenti alle rettifiche non sono più presenti nell'archivio della Centrale dei rischi, nelle colonne "Da" e "A" sono indicate, rispettivamente, la **data dalla quale e fino alla quale i dati sono stati presenti negli archivi della Centrale dei rischi.**

Come si legge il prospetto

Cancellazione di segnalazione a sofferenza

DATA DI RIFERIMENTO: giugno 2021

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/08/2021

Intermediario: **BANCA DUE**

Sofferenze

Dal 6 agosto 2021 la segnalazione a sofferenza è cancellata e non è più visibile agli intermediari che consultano l'archivio.

Non ci sono segnalazioni.

Periodo in cui è stata presente la segnalazione a sofferenza, cioè dal momento in cui è stata disponibile l'informazione riferita a giugno 2021 (2 agosto) al 6 agosto.

Per questa data la situazione corrente è il risultato di correzioni effettuate dall'intermediario. Di seguito si riportano le segnalazioni che erano presenti nell'archivio prima delle correzioni con l'indicazione del periodo di mantenimento (DA- A)

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito	Da	A
SOFFERENZE	Foligno	Rapporti non contestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	4.000	0	02/08/2021	06/08/2021

Data di elaborazione del prospetto: 24/08/2021 14:22:22

4. I servizi per i cittadini e le imprese



La comunicazione dei dati CR ai soggetti segnalati



Persone fisiche

Diretti interessati, tutore, amministratore di sostegno, erede.



Persone non fisiche (imprese, enti e associazioni)

Legale rappresentante, liquidatore, soci illimitatamente responsabili, soci s.r.l., membri del collegio sindacale, curatore, commissario giudiziale

Occorre attestare la propria identità e il diritto all'accesso per tutelare la **riservatezza** dei soggetti ai quali i dati si riferiscono

La comunicazione dei dati CR ai soggetti segnalati

Perché è importante accedere?

- per verificare la propria posizione debitoria (può essere uno strumento gestionale per l'impresa);
- per riscontrare la correttezza delle segnalazioni degli intermediari ed eventualmente chiedere le rettifiche all'intermediario segnalante (non alla Banca d'Italia);
- per esercitare il proprio diritto di difesa.



L'accesso ai dati è gratuito.



Le modalità di accesso ai dati

Le richieste di accesso ai dati possono essere presentate:



- per **posta elettronica certificata (PEC)**, **posta ordinaria** oppure a mano allo **sportello** di una delle Filiali della Banca d'Italia



- utilizzando il **modulo** disponibile sul sito della Banca d'Italia, allegando copia leggibile di un **documento di identità valido**

La risposta è inviata all'**indirizzo postale/PEC** indicato o consegnata allo **sportello**

e inoltre.....



Le modalità di accesso ai dati

... il canale *on line*

- a) mediante **identità digitale (SPID/CNS)**: area personale dedicata per l'inoltro delle istanze e la consultazione delle risposte, **di norma disponibili in pochi minuti**;
- b) allegando il **documento di identità**: invio della richiesta online; ricezione dei dati tramite posta ordinaria e PEC

Il richiedente riceve una *e-mail* di conferma dell'avvenuta ricezione dell'istanza.

- ✓ **Tempo medio di risposta canale online: massimo 1 giorno**
- ✓ **Tempo medio di risposta canali ordinari: 4/6 giorni**



Chi può accedere ai dati *online*

- La modalità di accesso *on line* è dedicata ai soggetti segnalati (**non ai delegati**).
- L'**esperto** di cui al D.L. 118/21 può accedere *on line* ai dati (oltre che mediante gli altri canali messi a disposizione dalla Banca d'Italia).
- I soggetti che accedono al portale autocertificano i dati immessi ai sensi del D.P.R. 445/2000. **Le false dichiarazioni** (verificate *ex post*) vengono segnalate alle Autorità competenti e **determinano la sospensione della possibilità di presentare ulteriori richieste di accesso ai dati CR tramite identità digitale (SPID/CNS) CR per 2 anni**. In caso di reiterazione della falsa dichiarazione, la sospensione è permanente.

CNS e SPID sono identità digitali personali che non possono essere

Il servizio di «Abbonamento» per le imprese

Dal 2 ottobre 2020 le società iscritte nel **Registro delle imprese** e che accedono **tramite identità digitale** (SPID/CNS) possono sottoscrivere un **servizio di abbonamento per ricevere ogni mese «in automatico»** i dati CR



I dati sono inviati ogni mese alla casella PEC dell'impresa (la PEC deve essere registrata nel Registro delle imprese)



L'abbonamento può essere sottoscritto esclusivamente dal legale rappresentante presentando una **richiesta sulla piattaforma Servizi online, autenticandosi con la propria identità digitale (SPID/CNS)**



Il servizio è:

- gratuito
- rinnovabile e revocabile dall'impresa richiedente
- dura 12 mesi

Se il diretto interessato ritiene che i dati siano errati

Il diretto interessato può:



- **rivolgersi all'intermediario segnalante per la correzione** (ogni intermediario è tenuto ad avere un Ufficio Reclami che deve rispondere al cliente entro 60 giorni);
- **presentare gratuitamente un esposto** alla Banca d'Italia (anche *online*);
- presentare un **ricorso** (*online*) **all'Arbitro Bancario e Finanziario** (ABF);
- promuovere un giudizio dinanzi all'**Autorità Giudiziaria**.

Se il diretto interessato ritiene che i dati siano errati

Quando riceve un esposto sulle segnalazioni CR, la **Banca d'Italia**:



- **chiede all'intermediario di verificare** la correttezza delle segnalazioni e fornisce riscontro all'esponente;
- **verifica la risposta dell'intermediario** che, nel confermare o correggere il dato, è tenuto a **fornire la risposta all'esponente**.

Per approfondire

La Guida: La Centrale dei rischi in parole semplici

<https://www.bancaditalia.it/media/notizia/le-guide-della-banca-d-italia-la-centrale-dei-rischi-in-parole-semplici/>

Le FAQ

<https://www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/servizi/accesso-cr/>

La normativa di riferimento

<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c139/>

Il numero verde 800 19 69 69

Indicato sul sito internet istituzionale, è il primo filtro per le problematiche riscontrate dagli utenti

La casella funzionale «ArteWeb@bancaditalia.it»

È l'indirizzo di riferimento per problematiche riferite all'accesso online





BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Modulo 3

Guidelines sul credito deteriorato; definizioni di NPE, nonché di sofferenze, UTP ed esposizioni sconfinite/scadute



Agenda

- **Evoluzione e situazione attuale del rischio di Credito**
- **Le iniziative di supervisione sul rischio di Credito**
- **Esposizioni deteriorate – definizioni armonizzate e nazionali**
- **Confronto tra i documenti BCE-SSM, EBA e BdI su NPL**
- **Le Linee guida NPL per le LSI italiane**

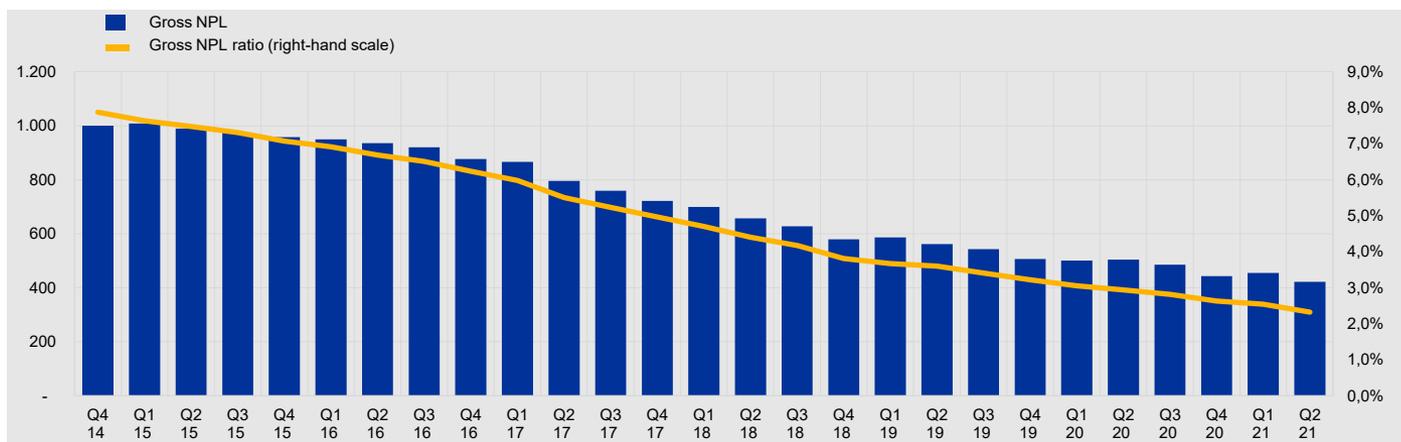


Evoluzione e situazione attuale

Situazione Europea: banche Significative SSM

Fonte: ECB

<https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/blog/2021/html/ssm.blog211130~197b6007ce.en.html>



Le iniziative delle Autorità di regolamentazione e supervisione sul rischio di credito

Molteplici iniziative in materie di rischio di credito

1. EBA

- a) GL on the application of the definition of Default under art 178 CRR (2016)
- b) GL on PD estimation, LGD estimation and the treatment of defaulted exposures (2017)
- c) GL on management of non-performing and foreborne exposures (2018)

2. ECB

- a) Guidance to banks on non-performing loans (2017)
- b) Addendum to ECB Guidance to banks on non-performing loans: supervisory expectations for prudential provisioning of non-performing exposures (2018)
- c) Communications on supervisory coverage expectations (2019)

3. EU Commission

- a) Prudential backstop (2018)
- b) Amendments to CRR as regards minimum loss coverage for non-performing exposures (2019)

4. IMF

- a) IMF Staff Discussion notes on SME problem loans in EU (2015)
- b) FSAP and Article IV missions

5. Banca d'Italia

- a) Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati (2018)

Esposizioni deteriorate (NPE) – definizione europea armonizzata

Regolamento 680/2014 (paragrafi 213 e seguenti), che stabilisce norme tecniche sulle segnalazioni vigilanza (vale a dire i dati che le banche devono periodicamente inviare alle Autorità di supervisione)

Par 213. *Non-performing exposures shall be exposures that satisfy any of the following criteria:*

*(a) material exposures which are more than 90 days **past due**;*

*(b) the debtor is assessed as **unlikely to pay** his or her credit obligations in full without realisation of collateral, regardless of the existence of any past due amount or of the number of days past due.*

Esposizioni deteriorate – definizione nazionale

A livello nazionale si è mantenuta una categorizzazione diversa delle esposizioni deteriorate, che prevede il concetto di sofferenza (non previsto a livello europeo)

Circolare 272/2008 (dal 01/01/2015 – post Regolamento 680/2014)

- **Sofferenze:** esposizioni per cassa e fuori bilancio verso soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca e dall'esistenza di eventuali garanzie.
- **Inadempienze probabili:** esposizioni per cassa e fuori bilancio il cui adempimento integrale, a giudizio della banca, risulta improbabile senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, a prescindere dalla presenza di eventuali importi/rate scaduti e non pagati.
- **Scaduti-sconfinanti deteriorati:** esposizioni per cassa, diverse dalle precedenti, scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Categoria corrispondente nella definizione armonizzata

UTP o
Past due

UTP

Past due

Esposizioni deteriorate – definizione nazionale

- A differenza delle sofferenze, **gli scaduti e le inadempienze probabili** (queste ultime anche dette UTP) **comprendono esposizioni deteriorate che presentano possibilità di un ritorno in bonis.** Ciò include imprese in difficoltà ma ancora in grado di recuperare una normale operatività se adeguatamente ristrutturate e assistite finanziariamente.
- Il passaggio a **sofferenza** avviene quando **non vi sono più prospettive di un ritorno in bonis** e, salvo rare eccezioni, implica il **passaggio ad un approccio liquidatorio nella gestione della posizione.**

Confronto tra i documenti BCE-SSM, EBA e BdI su NPL

	Guidance to Banks on non performing loans	Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati	Guidelines on management of non performing and forborne exposures
	 BANCA CENTRALE EUROPEA EUROSISTEMA Marzo 2017	 Gennaio 2018	 Ottobre 2018
DESTINATARI	Banche Significant dei Paesi SSM	LSI Italiane (escluse quelle specializzate in acquisizione e gestione di NPL)	- Tutte le banche dell'UE - Competent Authorities
PROPORZIONALITÀ (in relazione alla dimensione o complessità delle banche)	NA	Assetto organizzativo	Capitoli su strategia e assetto organizzativo
AMBITO DI APPLICAZIONE	Crediti e foreclosed asset	Crediti e foreclosed asset	- Crediti e Foreclosed asset - Altre esposizioni (per es titoli e fuori bilancio)
INDIVIDUAZIONE DELLE BANCHE HIGH NPL	<i>Banks with an NPL level that is considerably higher than the EU average level</i>	<i>La Vigilanza utilizzerà sia una pluralità di indicatori, sia considerazioni di carattere qualitativo</i>	<i>Institutions with NPL ratio of 5% or above</i>
VALUTAZIONE COLLATERAL	Garanzie immobiliari	Garanzie immobiliari	- Garanzie immobiliari - Beni mobili

Il contenuto della presentazione ha scopo unicamente formativo e da esso non possono essere tratti orientamenti della Banca d'Italia sulla gestione di casi concreti.



FORMAZIONE

Linee guida NPL per le LSI italiane

Principali aspetti (1/2)

- ❑ Le banche si dotano di una **strategia formalizzata** volta a ottimizzare la gestione degli NPL che individui la combinazione ottimale tra le diverse azioni possibili per il recupero (ad es. gestione interna, outsourcing; ristrutturazione e rilascio di concessioni; *foreclosure*; procedure legali o stragiudiziali; cessioni) – (sezione 2)

- ❑ Le banche (sezione 3):
 - adottano presidi per assicurare che gli NPL siano gestiti in maniera tempestiva e appropriata, **organizzando lo svolgimento delle attività di erogazione e di gestione degli NPL in modo da mitigare i conflitti d'interesse**. Risulta necessario il pieno **coinvolgimento** e la piena **consapevolezza** da parte **dell'organo amministrativo** nella definizione e nel monitoraggio della strategia NPL.

 - formalizzano **procedure atte a individuare le diverse azioni da intraprendere in presenza di un deterioramento delle posizioni** (gestione dei ritardi di pagamento, concessioni, azioni esecutive, acquisizione/escussione garanzie, ecc.)

- ❑ Le banche approvano **misure di concessione** se ritenute **idonee a massimizzare i recuperi attesi**, individuando tempestivamente la soluzione migliore in relazione al caso specifico, fermo restando che tale decisione non deve rappresentare un espediente per ritardare la classificazione di un'esposizione creditizia fra quelle deteriorate (sezione 4)

Linee guida NPL per le LSI italiane

Principali aspetti (2/2)

- Le banche **formalizzano criteri applicativi delle disposizioni di vigilanza in materia di classificazione** dei crediti al fine di assicurare una corretta individuazione e rappresentazione dei rischi (sezione 5). In tale ambito, le banche:
 - definiscono **criteri applicativi per il conteggio dei giorni di scaduto** delle esposizioni in linea con le disposizioni regolamentari applicabili stabiliscono un elenco di **indicatori e soglie per determinare la classificazione a inadempienza probabile**
 - definiscono **criteri applicativi per l'individuazione, la classificazione e il rientro in bonis delle esposizioni oggetto di concessioni.**

- Le banche (sezione 6):
 - definiscono i criteri per individuare le posizioni le cui rettifiche di valore specifiche vengono determinate in maniera forfaitaria, individuando altresì le metodologie e i parametri che vanno individuati e aggiornati con analisi statisticamente robuste
 - definiscono i criteri per individuare le posizioni le cui rettifiche di valore specifiche sono determinate analiticamente e per identificare quando la valutazione va effettuata secondo uno scenario di continuità operativa oppure di cessazione dell'attività
 - procedono tempestivamente alla cancellazione contabile (write-off) delle esposizioni per l'importo giudicato irrecuperabile

- Le banche predispongono e formalizzano procedure che garantiscano la disponibilità di valutazioni complete, aggiornate e accurate (sezione 7).

Grazie per l'attenzione

mariateresa.dannunzio@bancaditalia.it

Annex **Modulo 2**



Il modello dei dati – descrizione delle informazioni rilevate

Crediti per cassa

Finanziamenti erogati e/o concessi al cliente

CATEGORIE (tipologia di operazione)	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE (caratteristiche dell'operazione)	CLASSI DI DATO (importi)
<p>RISCHI AUTOLIQUIDANTI Finanziamenti consistenti in anticipi su crediti che il cliente – soggetto finanziato - vanta verso terzi. I finanziamenti sono rimborsati attraverso la riscossione da parte dell'intermediario di tali crediti (ad es. operazioni di anticipo su fatture, operazioni di <i>factoring</i>, cessione del quinto dello stipendio).</p> <p>RISCHI A SCADENZA Operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente (ad es. mutuo, <i>leasing</i>).</p> <p>RISCHI A REVOCA Finanziamenti utilizzabili dal cliente nei limiti fissati contrattualmente per i quali l'intermediario si riserva la facoltà di recedere anche se non esiste una giusta causa (ad es. apertura di credito in conto corrente a tempo indeterminato).</p> <p>SOFFERENZE Finanziamenti in essere nei confronti di soggetti che versano in una situazione di grave e non transitoria difficoltà economica che rende gli stessi incapaci di adempiere alle proprie obbligazioni. La classificazione presuppone che l'intermediario abbia condotto una valutazione della situazione finanziaria complessiva del cliente e non si sia basato solo su singoli eventi, quali ad esempio uno o più ritardi nel pagamento del debito.</p> <p>FINANZIAMENTI A (o, meglio, concessi ad imprese in) PROCEDURA CONCURSALE E ALTRI FINANZIAMENTI PARTICOLARI Finanziamenti concessi a organi di una procedura concorsuale a cui è sottoposto un soggetto segnalato a sofferenza e altri finanziamenti (es. crediti concessi a enti pubblici locali in stato di dissesto finanziario relativi ad una gestione distinta da quella soggetta a commissariamento).</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Durata originaria Durata del finanziamento fissata dal contratto o rideterminata per effetto di accordi successivi.</p> <p>Durata residua Tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.</p> <p>Divisa Moneta di riferimento (Euro o altre valute).</p> <p>Import/ export Operazione finalizzata all'esportazione o all'importazione di beni e servizi.</p> <p>Tipo attività Evidenzia la tipologia di operazione. Ad esempio cessione del quinto, <i>leasing</i>, <i>factoring</i>.</p> <p>Stato del rapporto Situazione del rapporto di credito (ad es., presenza di rate di mutuo scadute da più di 90 giorni, il rapporto è contestato o meno ecc.).</p> <p>Tipo garanzia Tipologia della garanzia (ad es., una ipoteca interna, cioè sui beni dell'affidato, che assiste un mutuo).</p>	<p>Accordato Ammontare del finanziamento che l'intermediario ha deciso di concedere al cliente.</p> <p>Accordato operativo Ammontare del finanziamento effettivamente utilizzabile dal cliente in base ai termini del contratto. Nella maggior parte dei casi accordato e accordato operativo coincidono. In alcuni casi possono divergere: ad esempio, nelle operazioni di finanziamento per stato di avanzamento dei lavori l'accordato operativo indica la quota di finanziamento effettivamente utilizzabile dal cliente in relazione, appunto, allo stato di avanzamento dei lavori.</p> <p>Utilizzato Ammontare del finanziamento erogato al cliente o, più precisamente, ammontare del debito del cliente alla data della segnalazione.</p> <p>Saldo medio Media dei saldi contabili giornalieri rilevati nel mese e relativi alle aperture di credito in conto corrente.</p> <p>Importo garantito Quota del credito assistito da garanzia reale (pegno, ipoteca e/o privilegio).</p>

Il modello dei dati – descrizione delle informazioni rilevate

Crediti di firma

Garanzie rilasciate dall'intermediario a favore del cliente

CATEGORIE (tipologia di operazione)	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE (caratteristiche dell'operazione)	CLASSI DATO (importi)
<p>GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE</p> <p>GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZIARIA</p> <p>Garanzie rilasciate dall'intermediario con le quali si impegna a far fronte ad eventuali inadempimenti di obbligazioni assunte dal cliente nei confronti di terzi. Tali garanzie possono essere di natura finanziaria (ad es. fideiussioni rilasciate a garanzia della concessione di un finanziamento concesso da altro intermediario) o commerciale (ad es. fideiussioni rilasciate a garanzia di obblighi relativi alla partecipazione ad un appalto pubblico di lavori).</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Divisa Moneta di riferimento (Euro o altre valute).</p> <p>Import/ export Operazione finalizzata all'esportazione o all'importazione di beni e servizi.</p> <p>Stato del rapporto Indica se il credito è contestato.</p> <p>Tipo garanzia Tipologia della garanzia.</p>	<p>Accordato Ammontare della garanzia che l'intermediario ha deciso di concedere al cliente.</p> <p>Accordato operativo Ammontare della garanzia effettivamente utilizzabile dal cliente in base ai termini del contratto.</p> <p>Utilizzato Ammontare della garanzia concessa.</p>

Garanzie ricevute

Garanzie che il garante rilascia all'intermediario in favore di un terzo (garantito) al quale l'intermediario stesso ha concesso un finanziamento

CATEGORIE (tipologia di operazione)	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE (caratteristiche dell'operazione)	CLASSI DATO (importi)
<p>GARANZIE RICEVUTE</p> <p>Garanzie personali e reali che l'intermediario riceve dal soggetto segnalato (garante) in favore di un soggetto (garantito) al quale l'intermediario stesso ha concesso un finanziamento.</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Stato del rapporto Situazione che attiene alla garanzia (ad esempio se la garanzia è stata attivata con esito negativo o se è contestata).</p> <p>Tipo garanzia Tipologia della garanzia (es. garanzia personale).</p>	<p>Valore garanzia Nelle garanzie di natura personale, impegno assunto dal garante con il contratto di garanzia; nelle garanzie di natura reale, valore del bene dato in garanzia.</p> <p>Importo garantito Ammontare del credito assistito da garanzia.</p>

Il modello dei dati – descrizione delle informazioni rilevate

Derivati finanziari

Contratti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati

CATEGORIE (tipologia di operazione)	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE (caratteristiche dell'operazione)	CLASSI DATO (importi)
DERIVATI FINANZIARI Contratti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati per i quali non è previsto l'intervento di una controparte terza a garanzia del buon esito del contratto (ad es. <i>swap</i> sui tassi d'interesse che prevede che le controparti si scambino, a date prestabilite, interessi a tasso fisso contro interessi a tasso variabile calcolati su un capitale di riferimento).	Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente. Durata originaria Durata dell'operazione fissata dal contratto o rideterminata per effetto di accordi successivi. Durata residua Tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione. Divisa Moneta di riferimento (Euro o altre valute). Tipo attività Evidenzia alcune tipologie di derivati. Stato del rapporto Indica se il credito è contestato.	Valore intrinseco Credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione (<i>fair value</i> positivo dell'operazione).

Il modello dei dati – descrizione delle informazioni rilevate

Sezione Informativa

Informazioni aggiuntive

CATEGORIE (tipologia di operazione)	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE (caratteristiche dell'operazione)	CLASSI DATO (importi)
<p>CREDITI PER CASSA: OPERAZIONI IN "POOL":</p> <ul style="list-style-type: none"> - AZIENDA CAPOFILIA - ALTRA AZIENDA PARTECIPANTE - TOTALE <p>Finanziamenti erogati congiuntamente da vari intermediari.</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Durata originaria Durata del finanziamento fissata dal contratto o rideterminata per effetto di accordi successivi.</p> <p>Durata residua Tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.</p> <p>Divisa Moneta di riferimento (Euro o altre valute).</p> <p>Tipo garanzia Tipologia della garanzia (ad es. ipoteca interna, cioè sui beni dell'affidato, che assiste un mutuo).</p>	<p>Accordato Ammontare del finanziamento che l'intermediario ha deciso di concedere al cliente.</p> <p>Accordato operativo Ammontare del finanziamento effettivamente utilizzabile dal cliente in base ai termini del contratto.</p> <p>Utilizzato Ammontare del finanziamento erogato al cliente o, più precisamente, ammontare del debito del cliente alla data della segnalazione.</p>
<p>OPERAZIONI EFFETTUATE PER CONTO DI TERZI Operazioni effettuate per conto di terzi senza rischio a carico dell'intermediario segnalante (ad es. finanziamenti erogati dall'intermediario segnalante per conto di enti pubblici).</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Durata residua Tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.</p> <p>Divisa Moneta di riferimento (Euro o altre valute).</p> <p>Import/ export Operazione finalizzata all' esportazione o all'importazione di beni e servizi.</p> <p>Stato del rapporto Indica se il credito è contestato.</p>	<p>Importo Ammontare del credito erogato.</p>

Il modello dei dati – descrizione delle informazioni rilevate

Sezione Informativa
Informazioni aggiuntive

CATEGORIE (tipologia di operazione)	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE (caratteristiche dell'operazione)	CLASSI DATO (importi)
<p>RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI Crediti acquisiti dall'intermediario segnalante nell'ambito di operazioni autoliquidanti (ad es. <i>factoring</i>, cessione di credito, sconto, anticipo s.b.f., su fatture, effetti e altri documenti commerciali) e scaduti nel corso del mese precedente a quello oggetto di rilevazione. La segnalazione è a nome del cedente.</p>	<p>Localizzazione Area geografica di residenza del debitore ceduto.</p> <p>Stato del rapporto Distingue i crediti scaduti e pagati dai crediti scaduti e impagati.</p>	<p>Importo Valore nominale dei crediti.</p>
<p>CREDITI ACQUISITI (ORIGINARIAMENTE) DA CLIENTELA DIVERSA DA INTERMEDIARI - DEBITORI CEDUTI Crediti acquisiti dall'intermediario segnalante nell'ambito di operazioni di <i>factoring</i>, sconto <i>pro-soluto</i> e cessioni di credito <i>pro-soluto</i> e <i>pro-solvendo</i>. La segnalazione è a nome del debitore ceduto.</p>	<p>Tipo attività Tipo di operazione.</p> <p>Stato del rapporto Distingue i crediti scaduti da quelli non ancora scaduti.</p> <p>Fenomeno correlato Distingue i crediti che sono stati acquistati da altri intermediari nell'ambito di un'operazione di <i>factoring</i> o di cessione del credito.</p>	<p>Importo Valore nominale dei crediti.</p>
<p>CREDITI CEDUTI A TERZI Crediti che l'intermediario ha ceduto a terzi nel corso del mese di riferimento. La segnalazione è a nome del debitore ceduto.</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Tipo Attività Evidenzia le operazioni di cessione di crediti <i>pro soluto</i> o <i>pro solvendo</i> a società di cartolarizzazione o ad altri soggetti.</p> <p>Fenomeno Correlato Indica la presenza o assenza dello stato di sofferenza del credito.</p>	<p>Importo Ammontare del credito.</p>
<p>SOFFERENZE - CREDITI PASSATI A PERDITA Crediti in sofferenza che l'intermediario ha considerato non recuperabili.</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Fenomeno Correlato Distingue le perdite derivanti dalla cessione del credito.</p>	<p>Importo Quota del credito ritenuto non recuperabile.</p>

Il contenuto della presentazione ha scopo unicamente formativo e da esso non possono essere tratti orientamenti della Banca d'Italia sulla gestione di casi concreti.



FORMAZIONE

Il modello dei dati – descrizione delle informazioni rilevate

Sezione Informativa

Informazioni aggiuntive

CATEGORIE (tipologia di operazione)	VARIABILI DI CLASSIFICAZIONE (caratteristiche dell'operazione)	CLASSI DATO (importi)
<p>CREDITI PER CASSA: OPERAZIONI IN "POOL": - AZIENDA CAPOFILIA - ALTRA AZIENDA PARTECIPANTE - TOTALE</p> <p>Finanziamenti erogati congiuntamente da vari intermediari.</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Durata originaria Durata del finanziamento fissata dal contratto o rideterminata per effetto di accordi successivi.</p> <p>Durata residua Tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.</p> <p>Divisa Moneta di riferimento (Euro o altre valute).</p> <p>Tipo garanzia Tipologia della garanzia (ad es. ipoteca interna, cioè sui beni dell'affidato, che assiste un mutuo).</p>	<p>Accordato Ammontare del finanziamento che l'intermediario ha deciso di concedere al cliente.</p> <p>Accordato operativo Ammontare del finanziamento effettivamente utilizzabile dal cliente in base ai termini del contratto.</p> <p>Utilizzato Ammontare del finanziamento erogato al cliente o, più precisamente, ammontare del debito del cliente alla data della segnalazione.</p>
<p>OPERAZIONI EFFETTUATE PER CONTO DI TERZI Operazioni effettuate per conto di terzi senza rischio a carico dell'intermediario segnalante (ad es. finanziamenti erogati dall'intermediario segnalante per conto di enti pubblici).</p>	<p>Localizzazione Comune italiano o Stato estero in cui è ubicato lo sportello che l'intermediario ha indicato come di riferimento per il cliente.</p> <p>Durata residua Tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.</p> <p>Divisa Moneta di riferimento (Euro o altre valute).</p> <p>Import/ export Operazione finalizzata all' esportazione o all'importazione di beni e servizi.</p> <p>Stato del rapporto Indica se il credito è contestato.</p>	<p>Importo Ammontare del credito erogato.</p>

